

bilancio consolidato anno 2022



 **centropadane** spa
AUTOSTRADE

autostrade centro padane spa cremona

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade Centro Padane che comprende la Capogruppo Autostrade Centro Padane S.p.A. e la società controllata Stradivaria S.p.A..

Il Gruppo Autostrade Centro Padane ha assunto rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme disciplinanti la redazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della costituzione, nel novembre 2007, della società Stradivaria.

Le attività del Gruppo consistono nella progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratte autostradali. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, le società del Gruppo possono compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari funzionalmente connesse con l'oggetto sociale, compatibilmente con quanto disposto dalla normativa di riferimento, escluse soltanto le attività espressamente riservate dalla legge a particolari categorie di soggetti.

Per quanto riguarda il presupposto della continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio consolidato del gruppo Autostrade Centro Padane, si riportano di seguito le considerazioni relative alla Capogruppo e alla controllata Stradivaria.

Durante l'esercizio appena concluso e nei primi mesi del 2023, Autostrade Centro Padane S.p.a. si è impegnata nel definire le nuove attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti ed in particolare:

- il supporto alla controllata Stradivaria nell'avanzamento dell'iter procedurale di autorizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- la valorizzazione degli altri assets della Società (partecipazioni societarie di minoranza in Autostrade Lombarde SpA ed in Brebemi SpA, l'immobile di via Colletta);
- Attività gestionali, consulenziali e progettuali che la Società svolge per la controllata Stradivaria SpA e la Società Centro Padane Srl.

L'andamento del contenzioso instauratosi con gli istituti bancari ha continuato il proprio percorso giudiziale nel corso del 2022; in data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. Nell'esercizio 2022 il credito è stato svalutato per € 8.174.113 pari alla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio e la somma di € 26.100.000 risultante dalla proposta transattiva.

Con riferimento all'immobile di via Colletta nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti. Nel mese di maggio 2023 la società ha concesso in locazione l'ufficio posto al piano terreno della superficie complessiva di mq 210 ad un canone annuo di euro 24.000. Il contratto di locazione decorre dal 1° maggio 2023 ed ha una durata di otto anni e sei mesi e scadrà quindi il giorno 31 ottobre 2031 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori otto anni e sei mesi salvo disdetta disciplinata dal contratto.

Per quanto riguarda la società partecipata Stradivaria S.p.A. nel corso dell'anno 2022 la società ha proseguito nel mantenere la disponibilità alla verifica delle condizioni per una eventuale risoluzione consensuale del rapporto concessorio, mentre dall'altro ha difeso i propri diritti concessori, impugnando al TAR nel mese di febbraio 2022 l DGR XI/5837 quale atto dovuto e a mero fine cautelativo del diritto agli indennizzi previsti dalla legge nel caso di revoca per pubblico interesse.

A fronte della permanente inerzia del concedente per il perseguimento di una possibile soluzione compositiva, Stradivaria nel mese di novembre 2022 ha poi avviato, per il tramite del proprio legale, un contenzioso avente per oggetto la mancata applicazione delle procedure di revisione del PEF previste all'art.27 della convenzione o, in alternativa, l'applicazione di quanto previsto dall'art.37.2 della medesima convenzione nel caso di revoca per pubblico interesse.

Per garantire la continuità aziendale della controllata nel 2022 Autostrade Centro Padane SpA ha concesso un ulteriore prestito dell'importo di 178.400 euro che si è sommato ai 4,5 mln concessi per la revisione del progetto definitivo nel corso del 2020 e 2021. Inoltre, anche gli altri soci della controllata hanno erogato un finanziamento pari ad euro 80.430.

Se da un lato l'aspettativa è quella che il contenzioso appena creatosi induca la concedente ARIA ad una soluzione transattiva scaturente dalla convenzione, dall'altro, fintanto che ciò non accadrà con esito accettabile per i Soci, occorrerà comunque mantenere la continuità societaria e questa non si può assicurare se non tramite il contenimento delle spese e un'appropriata dotazione economica

mediante un nuovo finanziamento da parte dei Soci che dovrà tenere conto delle spese legali da sostenere per garantire il patrocinio nel contenzioso in atto.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuità dell'attività. Così come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la recuperabilità del valore investito fino ad oggi per l'acquisto e lavori di realizzazione del campo base, e per la progettazione dell'opera (pari a complessivi € 19.499.418 di immobilizzazioni in corso) nonché dei valori ad esso correlati (€ 972.646 di imposte anticipate) potrà avvenire in due modi:

1) nell' ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova venisse realizzata, con gli utili futuri che la Società sarà in grado di generare. Si presume infatti che il piano economico finanziario, eventualmente rivisto per tener conto del nuovo quadro economico e del computo metrico estimativo aggiornato alla data in cui sarà confermato l'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, garantirà il recupero delle spese fin ora sostenute per la progettazione della stessa;

2) nella diversa ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova non venisse realizzata da Stradivaria, con l'eventuale ricavo che la Società potrà realizzare a seguito della revoca della Concessione per motivi di pubblico interesse oppure nel caso di risoluzione del rapporto per inadempimento da parte del Concedente. In questi specifici casi, infatti, ai sensi dell'art. 37 della Convenzione di Concessione e in conformità a quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 176 del D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti), è previsto che debbano essere rimborsati a Stradivaria:

- il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal concessionario;

- le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione;

- un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al dieci per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico finanziario.

Tale potenziale ricavo supera il valore netto contabile delle poste dell'attivo come sopra descritte.

Ad oggi gli amministratori confidano nella possibile realizzazione delle ipotesi sopra indicate.

Al fine di conoscere l'impatto nel caso in cui, per ragioni ad oggi non realistiche, non si perfezionasse direttamente o indirettamente il realizzo dell'autostrada, è stata commissionata una perizia valutativa del cosiddetto "campo base". In caso di esproprio a seguito di procedura per la realizzazione dell'autostrada CR-MN l'intera proprietà è stata valutata ad un valore medio di €. 3.214.000 rispetto al dato di iscrizione in bilancio di €. 3.786.516.

Relativamente ai presupposti necessari per la continuità aziendale, gli amministratori, considerando quanto illustrato in merito alla recuperabilità delle poste dell'attivo, che gli impegni per la gestione ordinaria della Società (ante inizio realizzazione dell'opera) implicano un impiego di risorse finanziarie di circa 400 mila euro e valutando che i soci hanno garantito per il corrente 2022 il relativo supporto finanziario, ritengono che la Società possa continuare a svolgere regolarmente la propria attività ordinaria per lo meno sino al termine del corrente esercizio.

RISULTATI CONSOLIDATI

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha registrato ricavi per € 147.712 e una perdita netta di € 8.982.147.

Come per gli esercizi passati, anche per il 2022, i risultati di Gruppo ottenuti, in considerazione delle modeste dimensioni della controllata Stradivaria che è ancora in una fase di "start-up", sono sostanzialmente in linea con quelli della Capogruppo.

Per il commento alle principali attività dell'esercizio e per un'analisi più approfondita della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio di Autostrade Centro Padane S.p.A..

Il prospetto di rappresentazione e di confronto dei dati economici e finanziari nel quinquennio 2017-2021 non viene qui riportato in quanto nel 2018 è cessata la gestione autostradale e pertanto il confronto con l'esercizio 2022 non può portare alcuna utilità al lettore del bilancio. Si riportano pertanto i soli dati relativi all'esercizio 2021 e 2022.

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civilistico	al 31.12.2021	al 31.12.2022
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	0	
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	0	
Altri ricavi e proventi	A5 (al netto dei componenti straordinari)	131.269	147.612
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A (al netto dei componenti straordinari)	131.269	147.612
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	552.746	703.640
Costi del personale (Cp)	B9	343.371	321.925
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari))	37.064	43.832
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	933.181	1.069.397
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari) - (B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14) (al netto dei componenti straordinari)	-801.912	-921.685
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	1.945	8.240.362
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	-803.857	-9.162.047
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	-13.564	2.361
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	-817.421	-9.159.686
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	0	
Componenti straordinari	Ricavi e costi straordinari		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	-817.421	-9.159.686
Imposte sul reddito	20	-28.681	3.167
RISULTATO NETTO (RN)	21	-788.740	-9.162.853

La perdita 2022 di pertinenza del Gruppo è pari a € 8.982.147, contro una perdita di pertinenza di terzi pari a € 180.706.

Di seguito si riportano, al fine di meglio delineare l'andamento economico e patrimoniale del Gruppo, i principali dati di sintesi dell'attività svolta dalla controllata Stradivaria.

In data 28/08/2020 Stradivaria aveva consegnato ad ARIA SpA, (subentrata ad IL SpA per incorporazione come concedente), l'aggiornamento del progetto definitivo PD 2019 comprensivo di 3 ipotesi di Piano Economico Finanziario. Tale revisione progettuale, resa possibile dal finanziamento temporaneo di 4 mln di euro da parte di Autostrade Centro Padane, (socio di maggioranza al 59,2%), era stata completata in data 25/11/2020 dalla consegna ad ARIA SpA dell'analisi delle cause perturbative del PEF unitamente a 6 nuove ipotesi di riequilibrio dello stesso.

Il concedente, per il tramite di CAL SpA, aveva iniziato l'istruttoria di verifica tecnico/economica del progetto definitivo PD 2019.

Tale attività è stata improvvisamente interrotta a fine gennaio 2021 dopo l'analisi, peraltro positiva, del solo progetto, senza avviare l'analisi dei PEF e, soprattutto, delle cause perturbative e delle ipotesi di riequilibrio redatte dai consulenti di Stradivaria SpA.

Peraltro, a partire dal dicembre 2020, Stradivaria e ARIA avevano avviato alcuni contatti informali al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria del rapporto concessorio e, in un incontro tra legali svoltosi a marzo 2021, veniva consegnata, dal legale di Stradivaria, ad ARIA una prima bozza (in nessun modo vincolante) di possibile accordo di risoluzione.

Seguivano, tra il marzo e il maggio 2021, alcuni incontri, sino ad arrivare, nel giugno 2021, a uno scambio in cui Stradivaria sollecitava un riscontro rispetto all'ipotesi conciliativa e ARIA si riservava di formulare per iscritto a Stradivaria una propria proposta, mai in effetti ricevuta.

Ad agosto 2021, con LR n. 15/2021 1, all'art. 13, è stata poi inserita, come variazione a valere sul bilancio 2021, la previsione di spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati...".

A seguito di ciò ARIA SpA ha incaricato propri consulenti per la redazione di una perizia sul valore

della progettazione predisposta da STRADIVARIA e sui relativi costi correlati, e per la predisposizione dello studio socio-economico sulla convenienza di un collegamento autostradale tra Cremona e Mantova, documenti richiesti dalla legge già richiamata.

ARIA SpA, senza che alcun confronto preliminare fosse avvenuto né vi fosse stata alcuna interlocuzione formale tra la Concedente e Stradivaria, ha inviato in data 14/12/2021 alla Giunta regionale la valutazione relativa all'impatto socio-economico dell'opera e in data 23/12/2021 e 27/12/2021 l'attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione e il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.

In data 29/12/2021 la giunta regionale ha approvato la delibera n. XI/5837 con cui ha stabilito di erogare ad ARIA SpA 24.970.681 Euro (IVA ed oneri compresi, questi ultimi per 1.200.000 Euro a copertura delle competenze della concedente), per l'attuazione di quanto previsto all'art. 13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel gennaio 2022 Stradivaria, venuta a conoscenza della pubblicazione della D.G.R., chiedeva nuovamente un riscontro alla Concedente in ordine alle modalità di prosecuzione, alle condizioni (anche economiche) ed ai tempi dell'iter risolutivo della concessione, considerata la perdurante mancanza di una manifestazione formale da parte di ARIA della propria volontà transattiva.

Non avendo ottenuto nessun riscontro da parte della Concedente, il C.d.A. di Stradivaria riteneva di dover valutare, con i propri legali, le iniziative necessarie per mantenere fermi i presupposti della Convenzione nelle more degli sviluppi dei contatti con la Concedente, al fine di non precludere alla Società alcuna possibile tutela alternativa alla soluzione transattiva che, per quanto perseguita da Stradivaria (impregiudicata ogni valutazione di convenienza e congruità), doveva ritenersi ancora del tutto incerta, non essendo mai stata formalizzata, neppure in via riservata; il C.d.A. di Stradivaria riteneva in particolare di dover valutare la necessità di evitare l'acquiescenza ai contenuti della DGR, in particolare là dove giudicava i contenuti e la sostenibilità dei PEF consegnati da Stradivaria.

Tale valutazione è stata ritenuta tanto più necessaria alla luce dei dinieghi opposti sia da Regione Lombardia che dalla Concedente all'accesso agli atti richiesto da Stradivaria per prendere visione di

documenti preordinati all'erogazione ad ARIA degli importi per l'acquisizione del progetto, dinieghi che hanno comportato da parte di Stradivaria altrettanti ricorsi al TAR Lombardia, sede di Milano, che, con le sentenze n. 1130 e 1131 del 2022 ha accolto gli stessi determinando 30 giorni dalla data di notifica ad ARIA ed alla Regione della decisione per mettere a disposizione la documentazione richiesta.

La documentazione è stata poi consegnata in data 17 giugno 2022.

Il C.d.A. di Stradivaria, riunitosi nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio, essendo ormai prossima la scadenza del termine decadenziale di sessanta giorni dalla pubblicazione per l'impugnazione della D.G.R. avanti al competente giudice amministrativo, in assenza di qualsivoglia proposta compositiva da parte della Concedente, deliberava di proporre ricorso avverso la DGR del 29 dicembre 2021, quale atto dovuto e a mero fine cautelativo, al fine di evitare l'acquiescenza ad un atto potenzialmente pregiudizievole per la Società e i suoi Soci, qualora l'auspicata soluzione transattiva non fosse stata raggiunta.

In data 28 febbraio 2022 Stradivaria, con il proprio legale notificava dunque a Regione Lombardia e ad Aria il ricorso con cui ha impugnato (senza chiederne la sospensione in via cautelare) la Delibera di Giunta: con i primi tre motivi di ricorso là dove essa fa riferimento alla soluzione consensuale del rapporto e, con gli ultimi due motivi subordinati, la cosiddetta premessa PEF.

Il Cda della controllata ha ritenuto il ricorso come un atto dovuto, compiuto al solo fine di non pregiudicare i diritti di Stradivaria e non essendo stata formalizzata mai da ARIA, (neppure in via riservata) la più volte preannunciata proposta di risoluzione consensuale della Convenzione.

Tale ricorso non rappresenta alcun atto di ostilità, ma è un'iniziativa dettata esclusivamente da irrinunciabili ragioni di tutela della Società in assenza della formalizzazione di una annunciata proposta di risoluzione consensuale.

La proposizione del ricorso al TAR in ogni caso non è da intendersi come iniziativa tale da far venire meno la volontà compositiva di Stradivaria.

L'inerzia di ARIA, che si era già evidenziata con la scarsa disponibilità ad interloquire con il concessionario, anche dopo l'approvazione della delibera regionale, è poi proseguita con il mancato riscontro al secondo invio di una proposta di risoluzione consensuale nel mese di maggio 2022, così

come aggiornata dal CdA di Stradivaria.

Si ricorda che l'Assemblea di Stradivaria era già disponibile ad un accordo che prevedesse almeno la corresponsione di 20.736.118 euro (campo base escluso), così come deliberato nella riunione del 22/04/2021 e che l'Assemblea di Luglio 2022 ha deliberato, tra l'altro, di procedere con le verifiche del legale per l'attivazione di un eventuale contenzioso verso la concedente per il mancato riequilibrio del PEF, dando tempo comunque ad un eventuale tentativo di ricomposizione.

E' stato pertanto incaricato il legale di fiducia di studiare i contenuti del potenziale ricorso da presentare al Tribunale civile di Milano, nel contempo inviando, in data 1 settembre, una lettera di formale messa in mora a voler dare riscontro in merito alla proposta di risoluzione consensuale trasmessa in precedenza, o, in alternativa, a voler riprendere la revisione del Piano Economico Finanziario. Come termine per il riscontro erano stati fissati 30 giorni.

Durante questo periodo l'unica risposta pervenuta è stata una lettera interlocutoria con la quale ARIA respingeva la diffida, tra l'altro giudicando ancora negativamente i contenuti del PEF mai analizzato. Nonostante la mancata risposta alla messa in mora nei termini assegnati, nell'intento di favorire la soluzione transattiva il CdA di Stradivaria non deliberava alla scadenza del termine l'immediato deposito del minacciato atto giudiziario, rinviandolo al mese di novembre.

Pertanto, ancora in data 11 novembre 2022, il CdA di Stradivaria, ad oltre 40 giorni dalla scadenza assegnata al concedente, si limitava ad approvare che il deposito del ricorso avvenisse a fine mese solo se non fosse pervenuta una proposta scritta accettabile di accordo transattivo o, in alternativa, una lettera che demandasse ai legali delle parti il mandato di redigere una bozza di accordo transattivo. Non essendosi verificato nessuno di questi eventi, il 29 novembre il legale ha proceduto al deposito dell'atto di citazione con cui è stato richiesto al Tribunale di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 27 della Convenzione per procedere alla revisione del PEF o, eventualmente, l'inadempimento delle disposizioni convenzionali e normative da parte della Concedente condannando la stessa alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 37.2 della Convenzione. In subordine, lo stesso atto chiede al Tribunale di accertare e dichiarare il diritto della società Stradivaria S.p.A. a recedere dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 27.2 della stessa e, per l'effetto, condannare la Società ARIA alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 158, comma 1,

lett. a) e b) del d.lgs. 163/2006.

Il giudice ha fissato la prima udienza per il 28 marzo 2023.

In quella data la controparte ha presentato un'istanza per la valutazione della competenza del giudice che lo stesso ha rigettato, confermando la titolarità della sezione cui era stata inizialmente affidata la causa e fissando una nuova udienza per il 29 novembre 2023 e nel contempo indicando per il deposito delle memorie le date del 26 maggio, 26 giugno e 17 luglio 2023.

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si segnala che in merito ai rapporti intercorsi con la controllata Stradivaria, Autostrade Centro Padane ha esercitato nel 2022 attività di direzione amministrativa e coordinamento tecnico.

Considerata la riduzione delle prestazioni da parte del personale di Autostrade Centro Padane, anche a seguito della fase di blocco dell'attività progettuale, il contratto di service stipulato da Stradivaria con la stessa Autostrade Centro Padane ha previsto nel 2022 un compenso per le prestazioni svolte pari a 60.000 euro annui, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente il cui importo era pari ad euro 120.000.

Nell'ambito del contratto di service Autostrade Centro Padane mette a disposizione di Stradivaria tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di quest'ultima, nonché le relative attrezzature informatiche, gli arredi, le utenze, un dipendente amministrativo ed un dirigente tecnico.

L'Assemblea dei Soci di Stradivaria del 7 luglio u.s. ha deliberato di garantire la stabilità economica societaria per il miglior funzionamento in vista delle attività e del confronto che avrebbero dovuto essere affrontati dalla Società.

A fronte di ciò e della necessità di procedere ad un finanziamento per garantire la regolarità dell'esercizio 2022 della Società, i Soci Profacta, Consorzio Servizi Infrastrutture Piacenza, Cementirosi, AEM e SS Giovanni e Paolo hanno aderito sottoscrivendo il contratto con cui hanno contribuito per una quota pari alla propria partecipazione societaria.

INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni sui fattori di rischio e incertezze a cui potrebbe trovarsi esposto il Gruppo.

RISCHI NORMATIVI

Autostrade Centro Padane in quanto società a prevalente partecipazione pubblica è soggetta a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sullo svolgimento della propria attività attraverso l'imposizione di ulteriori nuovi obblighi e oneri.

La Società effettua un costante monitoraggio delle possibili nuove norme legislative avvalendosi sia di professionalità interne che esterne.

A tal proposito si segnala che sono agli atti della società pareri emessi da primari studi legali nel corso del 2022 e del 2023 a sostegno della qualificazione della Società come soggetto a "partecipazione pubblica".

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, la Società ha provveduto a individuare i potenziali rischi e a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, Autostrade Centro Padane, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, risulta potenzialmente esposta a:

- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività;
- "rischio tasso" derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, dopo l'incasso del valore di indennizzo la Società continua a disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte al proseguimento della propria attività.

Con riferimento al rischio tasso, Autostrade Centro Padane non ha al momento in essere alcun finanziamento e quindi non corre attualmente rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. La Società non è al momento esposta neppure ad alcun rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e che non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito viene riportata l'attuale situazione dei contenziosi che vede coinvolta la Società.

Contenziosi con istituti finanziari

Il 2019 ha visto Autostrade Centro Padane Spa impegnata nell'iter di istruttoria della causa civile R.G.28020/2018 pendente dinnanzi al Tribunale di Roma che merita un approfondimento nella cronistoria sin qui vissuta.

In ottemperanza a quanto era previsto nei contratti di finanziamento, in data 28 febbraio 2018 è stato accreditato sul conto indennizzo aperto dalla Società presso Unicredit il valore di subentro versato dal nuovo concessionario.

In data 26 marzo 2018 Unicredit ha comunicato ad Autostrade Centro Padane che gli istituti di credito finanziatori considerano la perdita della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia come causa di risoluzione del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008, e hanno quindi dichiarato tale contratto come immediatamente risolto ai sensi dell'art. 17 di tale documento (decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto). Gli istituti di credito in data 18 aprile 2018 hanno quindi prelevato dal conto indennizzo gli importi relativi alla quota capitale e interessi del finanziamento 2008, calcolati alla data del 28/02/2018, e il 26 aprile 2018 anche l'importo di € 34.274.131 per oneri di scioglimento anticipato del finanziamento ai sensi dell'art. 2.3.2 dell'allegato F al contratto di finanziamento.

La Società dopo aver diffidato più volte gli istituti di credito a non trattenere importi eccedenti la quota capitale e quella interessi in quanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 2.3.2 dell'allegato F, in data 19 aprile 2018 ha presentato atto di citazione al Tribunale Civile di Roma chiedendo, in subordine ad altre richieste, di accertare l'inoperatività della clausola di cui all'art. 2.3.2. dell'allegato F al contratto di finanziamento 2008 e dichiarare quindi l'inesistenza di qualsiasi debito di Autostrade Centro Padane nei confronti degli istituti bancari derivante dall'applicazione di tale clausola.

Nel corso del 2018 le varie parti in causa hanno prodotto le rispettive memorie di precisazioni delle conclusioni, deduzioni e repliche istruttorie. Al termine della fase di discussione dei mezzi istruttori, il Giudice ha accolto l'istanza presentata da Autostrade Centro Padane di ammissione della consulenza tecnica d'ufficio, alla quale le tre banche convenute in giudizio si erano opposte. Nell'udienza tenutasi il 9 maggio 2019 il Giudice ha quindi conferito l'incarico al consulente tecnico d'ufficio che ha formulato il seguente quesito *“1) accerti il CTU, previo esame del contratto di mutuo indicato nell'atto di citazione e dei documenti prodotti, se il tasso di interesse ivi indicato superi o meno la soglia prevista ai sensi della legge n. 108/96, con valutazione effettuata alla data di conclusione dello stesso; 2) accerti il CTU, secondo i D.M. via via intervenuti, se al momento della pattuizione degli interessi, o dell'eventuale esercizio dello ius variandi da parte della banca, sia stato superato il tasso soglia; 3) accerti il CTU sulla base dei medesimi criteri la eventuale usurarietà del*

tasso pattuito con riferimento agli interessi moratori; 4) accerti il CTU se la clausola inerente la pattuizione degli interessi passivi presenti elementi di indeterminatezza; 5) accerti il CTU in riferimento alla clausola 2.3.2 contenuta nell'allegato F del contratto del 01/08/2008 la modalità di funzionamento e la natura della stessa; 6) all'esito delle verifiche che precedono quantifichi il consulente le conseguenze economiche nei rapporti contrattuali tra le parti".

La perizia del consulente tecnico d'ufficio è stata depositata il 15 settembre 2019 e si riassume come segue:

- 1) Con riferimento al primo quesito peritale, il CTU non rileva superamento della soglia di legge.
- 2) Per quanto attiene al secondo quesito peritale, il CTU ha ritenuto di non estendere ad altri periodi la verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia da parte degli interessi corrispettivi in quanto non ha riscontrato situazione che potessero configurare uno "ius variandi".
- 3) Con riguardo al terzo quesito peritale, il CTU ha presentato diversi scenari in merito alla eventuale usurarietà del tasso pattuito con riferimento agli interessi moratori.
- 4) Nella disamina del quarto quesito peritale, il CTU ha riscontrato elementi di indeterminatezza nella clausola contrattuale inerente la pattuizione degli interessi passivi.
- 5) Per quanto riguarda il quinto quesito peritale, il CTU ha accertato che la clausola 2.3.2. contenuta nell'allegato F del contratto di finanziamento del 01/08/2008 ha la natura effettiva di una "penale" o "commissione per l'estinzione anticipata". Sottolineando peraltro come tale clausola si differenzia dalla generalità delle "penali" normalmente applicate sia per l'indeterminabilità del "quantum", sia per l'eventualità, così come si è verificato nel caso di specie, di una sua concreta e reale misura assolutamente sproporzionata rispetto al debito da estinguere anticipatamente. Il CTU nella propria perizia ha inoltre evidenziato come non sussistessero i presupposti, nel caso in esame, per l'applicazione della clausola in questione soprattutto in quanto l'anticipato rimborso totale del finanziamento non aveva avuto luogo per volontà di Autostrade Centro Padane, bensì per l'esercizio, da parte degli istituti di credito, della loro facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento laddove venisse meno la concessione per la quale era stato richiesto. Il CTU sottolinea quindi che gli istituti finanziatori dovrebbero restituire alla Società l'importo di € 34.274.113.
- 6) Mediante il sesto ed ultimo quesito peritale era stato chiesto al CTU di quantificare, all'esito delle verifiche che precedono, le conseguenze economiche nei rapporti contrattuali tra Autostrade Centro Padane e gli istituti di credito finanziatori.

Il CTU ha riepilogato nella tabella sottostante le conseguenze economiche alternative scaturenti dalle possibili combinazioni delle analisi eseguite con riferimento ai singoli quesiti peritali.

POSSIBILI SCENARI ALTERNATIVI	REFLUENZE ECONOMICHE (crediti per ACP)
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con estensione degli effetti a tutte le competenze percepite + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 96.222.445,91
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con eliminazione totale degli stessi + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.415.097,98
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con riduzione degli stessi al tasso legale + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.413.274,43
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con eliminazione totale degli stessi + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.121.710,73
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con riduzione degli stessi al tasso legale + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.119.887,18
rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.409.255,33
rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.115.868,08

All'udienza del 16/01/2020, il G.O.P. si è riservato sulle istanze specificando che tale udienza non poteva essere considerata di precisazioni delle conclusioni.

Con decreto notificato dalla Cancelleria del Tribunale l'udienza prevista il 27/02/2020 è stata rinviata d'ufficio al 28/05/2020, causa emergenza Covid-19.

All'udienza del 28 maggio 2020 il Tribunale di Roma, in accoglimento parziale delle richieste delle controparti, ha disposto la rinnovazione delle indagini peritali.

Ne è seguito il deposito in data 15 settembre 2020 della nuova perizia della consulenza tecnica in merito alla quale il perito di parte della società Dott. Ivan Fogliata dello studio FSA S.p.A. di Brescia ha trasmesso la seguente relazione:

“Dall'esame dell'elaborato peritale emerge una sostanziale conferma del primo elaborato a suo tempo reso e contestato dalle controparti. Il CTU non ha di fatto modificato nessuna delle somme a suo tempo determinate.

La pressante richiesta di chiarimenti ha tuttavia aperto degli scenari a noi favorevoli ed alcuni sfavorevoli.

- Sul primo quesito peritale ovvero la verifica dell'usurarietà del contratto permane la visione del CTU che vede il contratto non usurario anche in astratto contemplando il valore della clausola 2.3.2 alla stipula.

- Sul secondo quesito, ovvero la verifica dell'usurarietà all'esercizio dello ius variandi ancora una volta il CTU conferma la sua posizione che vede il contratto non usurario rifiutandosi di considerare l'importo dovuto a Cariparma con l'accordo del 22.07.2013.

- Sul terzo quesito peritale, ovvero la verifica dell'usurarietà con riferimento agli interessi moratori il CTU, nel confermare la sua visione sulla modalità di calcolo del tasso effettivo tuttavia concede una timida apertura alle tesi di controparte prospettando anche un conteggio realizzato con le logiche proposte dai CTP avversari che esclude quindi l'usurarietà del contratto con riferimento al tasso di mora.

- Sul quarto quesito peritale, ovvero la verifica dell'indeterminatezza degli interessi passivi il CTU conferma la sua tesi sulla presenza di indeterminatezza ma limitandosi all'erroneo calcolo dell'ISC (indice sintetico di costo) che non contempla l'imposta sostitutiva sui mutui. Tuttavia il CTU apre a numerose delle mie ulteriori osservazioni sui profili di indeterminatezza ammettendo:

- o la mancata indicazione in merito all'utilizzo della convenzione di calcolo con anno civile o commerciale;
- o che non è specificato se il tipo di capitalizzazione sia semplice o composta;
- o all'assenza di un piano di ammortamento;
- o alla incertezza contrattuale in merito alla data di rilevazione del tasso sul Sole24Ore;
- o all'incertezza sul fatto che il tasso IRS da utilizzarsi sia quello denaro, lettera o il tasso medio fra i due (mid market).

Purtroppo invece il CTU

- o insiste che il tasso ISDAFIX trovasse valido sostituto nel tasso ICESWAP

Il CTU più volte sollecitato ha poi finalmente ammesso che il tasso BOT negativo può essere applicato e sebbene non aggiorni i suoi conteggi a pagina 96 ammette che applicando il tasso BOT negativo si aggiungerebbero 740.970 € al ristoro dovuto ad Autostrade Centro Padane S.p.A.

- Sul quinto quesito peritale, ovvero la verifica del funzionamento della clausola 2.3.2. il CTU conferma che non dovesse essere attivata nel caso di specie. Altresì, da me sollecitato, conferma che i profili di indeterminatezza che interessano la modalità di calcolo degli interessi si riverberano anche sul calcolo dell'importo dovuto ai sensi della clausola.

In estrema sintesi quindi posso affermare che la richiesta di chiarimenti abbia sortito effetti molto limitati in quanto i conteggi non hanno subito variazioni consentendo invece di avvalorare alcune delle nostre tesi tecnico-difensive”.

Il giorno 8 ottobre 2020 si è svolta avanti il Tribunale di Roma l'udienza per l'esame della relazione rinnovata e integrata in sostituzione della precedente relazione. Il prof. Maffeis, legale della Società, ha riferito in merito all'udienza interlocutoria, nei seguenti termini: il prof. Maffeis, ritenendo la causa matura per la decisione, ha chiesto fissarsi udienza di p.c.; i difensori delle controparti hanno nuovamente (per la quarta volta) chiesto la sostituzione del CTU e, comunque, l'integrale rinnovazione della consulenza; il giudice si è riservato.

All'udienza del 23 dicembre 2020 il giudice ha trattenuto la causa per la decisione e successivamente nel corso del 2021, in accoglimento dell'istanza del legale della società, ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 20 settembre 2023, <<ritenuto non necessario disporre la rinnovazione né la ulteriore integrazione della consulenza tecnica d'ufficio già espletata (...) che le principali questioni oggetto del presente giudizio siano risolubili con il ricorso ad argomentazioni di puro diritto e che ove debbano eventualmente utilizzarsi grandezze numeriche ricavabili dallo sviluppo delle condizioni contrattuali, queste ultime siano disponibili tanto negli atti di causa tanto nelle parti della relazione di consulenza tecnica effettivamente utilizzabile (...) ritenuta, pertanto, la causa matura per la decisione>>.

Negli ultimi mesi del 2022 nel complesso contenzioso in questione è emersa l'ipotesi di una transazione. In data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere

alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio, spese legali compensate tra le parti, da versarsi quanto prima in un'unica soluzione successivamente alla sottoscrizione dell'atto.

Contenziosi vari

Autostrade Centro Padane è attualmente ancora parte in causa in diversi contenziosi attinenti alle attività svolte dalla Società fino al 28/02/2018 nell'ambito della gestione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia. Detti contenziosi riguardano principalmente le seguenti materie:

- espropri e occupazione di terreni;
- risarcimento danni in seguito a sinistri causati da incidenti autostradali.

Questi ultimi sono gestiti dalle compagnie di assicurazione con le quali la società ha sottoscritto le polizze di responsabilità civile.

Con riferimento ai contenziosi di cui sopra, il verbale di riconsegna dell'autostrada, sottoscritto il 28 febbraio 2018 da Autostrade Centro Padane, Autovia Padana e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede che il concessionario subentrante succeda ad Autostrade Centro Padane, ai sensi dell'art. 111 del codice di procedura civile, nei contenziosi che la Società aveva in essere a tale data e riportati nell'elenco allegato al verbale stesso.

Dopo la data del subentro sono stati notificati alla Società alcuni contenziosi riferiti all'attività di concessionaria autostradale per i quali il legale incaricato dell'assistenza in giudizio della Società, sulla base di precedenti pronunce, ritiene plausibile, nel caso di condanna di quest'ultima, la manleva da parte del Mit/Anas da far valere con giudizi autonomi e non nei giudizi di opposizione alla stima proposti dalle controparti. Agli atti della Società si trova una nota del legale di fiducia che argomenta nel dettaglio questo aspetto del contenzioso sugli espropri.

Contenziosi fiscali

La Società non ha attualmente in corso alcun contenzioso di natura fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Autostrade Centro Padane non dispone (né ha acquistato o alienato) di azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Neppure la società controllata Stradivaria detiene azioni proprie o azioni della controllante.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo pari ad euro 64.827; si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio di tali investimenti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si dettagliano di seguito i rapporti intercorsi tra controllante e controllata Stradivaria S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio appena concluso, come nei precedenti esercizi, si è avuta una sostanziale coincidenza dell'attività e delle decisioni di Autostrade Centro Padane e della controllata Stradivaria, nel comune interesse delle due società alla progettazione e costruzione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova;
- nel 2022 sono stati registrati tra i costi per servizi € 60.000 relativi al contratto di service in essere;
- nel corso dell'esercizio la controllante Autostrade Centro Padane Spa ha finanziato la società per Euro 178.400 per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a consentire la copertura delle attività di completamento ed aggiornamento del progetto definitivo e del PEF relativi alla realizzazione dell'autostrada CR-MN e per spese di gestione. Il debito complessivo verso la controllante ACP Spa per finanziamento fruttifero ammonta a fine esercizio 2022 ad Euro 4.796.677 comprensivi di interessi.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente e sanzioni inflitte alla società per reati o danni ambientali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non ha posto in essere nessuna operazione in strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti e per garantire la continuità della Società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova e la valorizzazione degli assets della Società (partecipazioni di minoranza e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta).

Per quanto riguarda gli impegni economici e finanziari che Autostrade Centro Padane dovrà fronteggiare nel 2023, si conferma che al momento la Società possiede la liquidità necessaria per svolgere tutte le proprie attività.

Si segnala infine che nei primi mesi del 2023 è pervenuta alla Società una "manifestazione di interesse non vincolante al possibile acquisto della totalità del capitale sociale" con efficacia sino al 30 giugno 2023 della quale sono stati formalmente informati i Soci.

Per quanto riguarda la controllata Stradivaria S.p.A. l'esercizio 2023 risentirà dell'evolversi del rapporto convenzionale soprattutto per ciò che riguarda l'eventuale accordo con la concedente.

Si registra fino alla data odierna, il silenzio da Parte della concedente e nel contempo è da sottolineare che il processo del contezioso sta comunque procedendo ed è stata fissata nella data del 29 novembre 2023 l'udienza alla presenza del Giudice. Per quanto riguarda gli impegni economici che Stradivaria dovrà fronteggiare nel 2023, qualora non si addivenisse all'accordo nei primi quattro mesi, si avrà necessità di un ulteriore prestito da parte dei soci di ulteriori € 350.000 per garantire le spese fino alla fine dell'anno.

Cremona lì, 14 giugno 2023

Il Consiglio di Amministrazione

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 - 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	00114590193
Numero Rea	CR 000000069195
P.I.	00114590193
Capitale Sociale Euro	30.000.000
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Autostrade Centro Padane S.p.a.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.661.527	6.830.527
2) impianti e macchinario	105.000	0
4) altri beni	13.636.517	13.573.938
Totale immobilizzazioni materiali	20.403.044	20.404.465
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	17.390.000	17.390.000
Totale partecipazioni	17.390.000	17.390.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.390.000	17.390.000
Totale immobilizzazioni (B)	37.793.044	37.794.465
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.757	172.823
Totale crediti verso clienti	160.757	172.823
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.803	116.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.423	87.423
Totale crediti tributari	167.226	204.224
5-ter) imposte anticipate	1.523.770	1.526.937
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.185.514	34.378.885
Totale crediti verso altri	26.185.514	34.378.885
Totale crediti	28.037.267	36.282.869
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.988.866	4.988.866
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.988.866	4.988.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.967.876	13.752.447
3) danaro e valori in cassa	86	119
Totale disponibilità liquide	12.967.962	13.752.566
Totale attivo circolante (C)	45.994.095	55.024.301
D) Ratei e risconti	2.328	53.697
Totale attivo	83.789.467	92.872.463
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	5.901.626	5.901.626
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	59.282.216	59.282.216
Riserva di consolidamento	2.348.290	2.190.340
Totale altre riserve	61.630.506	61.472.556
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(12.559.289)	(11.721.461)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.982.147)	(679.882)
Totale patrimonio netto di gruppo	75.990.696	84.972.839
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	6.541.584	6.650.442
Utile (perdita) di terzi	(180.706)	(108.858)
Totale patrimonio netto di terzi	6.360.878	6.541.584
Totale patrimonio netto consolidato	82.351.574	91.514.423
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	524.732	550.017
Totale fondi per rischi ed oneri	524.732	550.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.117	107.239
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.430	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	80.430	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	55	159
Totale debiti verso banche	55	159
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.144	273.732
Totale debiti verso fornitori	292.144	273.732
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.962	17.501
Totale debiti tributari	22.962	17.501
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.913	24.210
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.913	24.210
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	377.482	385.125
Totale altri debiti	377.482	385.125
Totale debiti	796.986	700.727
E) Ratei e risconti	58	57
Totale passivo	83.789.467	92.872.463

Conto economico consolidato

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	147.712	131.269
Totale altri ricavi e proventi	147.712	131.269
Totale valore della produzione	147.712	131.269
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.692	2.727
7) per servizi	689.364	538.233
8) per godimento di beni di terzi	12.584	11.786
9) per il personale		
a) salari e stipendi	217.913	239.875
b) oneri sociali	71.718	77.756
c) trattamento di fine rapporto	10.697	4.512
d) trattamento di quiescenza e simili	21.597	20.986
e) altri costi	0	242
Totale costi per il personale	321.925	343.371
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.249	1.945
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.000	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.174.113	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.240.362	1.945
14) oneri diversi di gestione	43.832	37.064
Totale costi della produzione	9.309.759	935.126
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.162.047)	(803.857)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.419	408
Totale proventi diversi dai precedenti	2.419	408
Totale altri proventi finanziari	2.419	408
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	58	13.972
Totale interessi e altri oneri finanziari	58	13.972
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.361	(13.564)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(9.159.686)	(817.421)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.167	(28.681)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.167	(28.681)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(9.162.853)	(788.740)
Risultato di pertinenza del gruppo	(8.982.147)	(679.882)
Risultato di pertinenza di terzi	(180.706)	(108.858)

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.162.853)	(788.740)
Imposte sul reddito	3.167	(28.681)
Interessi passivi/(attivi)	(2.361)	13.564
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.162.047)	(803.857)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.184.810	4.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.249	1.945
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	64.000	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.730
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.251.059	8.187
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(910.988)	(795.670)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(47.934)	734.130
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	78.439	(13.884)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	51.369	(49.950)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1	(744)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	44.701	(208.925)
Totale variazioni del capitale circolante netto	126.576	460.627
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(784.412)	(335.043)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	990	(13.587)
(Imposte sul reddito pagate)	8.634	-
(Utilizzo dei fondi)	(25.285)	(50.751)
Totale altre rettifiche	(15.661)	(64.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(800.073)	(399.381)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(64.827)	(118.510)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.084
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.988.866)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(64.827)	(5.106.292)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(104)	19
Accensione finanziamenti	80.400	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	80.296	19
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(784.604)	(5.505.654)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.752.447	19.257.980
Danaro e valori in cassa	119	240
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.752.566	19.258.220

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.967.876	13.752.447
Danaro e valori in cassa	86	119
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.967.962	13.752.566

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nel 2022; di seguito si descrivono i principali flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quello d'investimento e dall'attività di finanziamento.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ OPERATIVA

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa hanno registrato una variazione negativa pari ad € 800.073 dovuta principalmente all'incremento dei crediti verso clienti e al decremento dei debiti verso fornitori.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Nel 2022 hanno assorbito liquidità per un importo complessivamente pari ad € 64.827 relativo per € 64.550 agli oneri sostenuti dalla società controllata per assicurazioni a garanzia degli impegni e a copertura dei rischi relativi all'esecuzione delle opere previste nella prima fase realizzativa del progetto.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Nel 2021 i flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento sono pari ad € 80.400 relativo al finanziamento soci della controllata.

VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La sommatoria dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento re-lativi al 2022 ha comportato un decremento delle disponibilità liquide pari a € **784.604**, passando da € 13.752.566 di inizio esercizio a € 12.967.962 al 31 dicembre 2022.

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

CRITERI DI FORMAZIONE E RAPPRESENTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade Centro Padane corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e recepisce le norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. 127/91 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive integrazioni e modificazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili nazionali. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione di Gruppo. I valori riportati in tali documenti sono espressi in unità di euro.

Per il consolidamento vengono utilizzati, ove non disponibili i documenti definitivi, i progetti di bilancio predisposti dai consigli di amministrazione delle singole società.

AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento non ha subito variazioni significative dal momento della costituzione del Gruppo alla data di redazione del presente bilancio.

Le **imprese incluse nel consolidamento** al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

- ✓ Stradivaria S.p.a.

Sede: Cremona - Via Colletta, 1

Capitale sociale: euro 20.000.000 (interamente versato) - Quota di possesso: 59,2%

Le **imprese non incluse nel consolidamento** al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

✓ Autostrade Lombarde S.p.a.

Sede: Brescia - Via Somalia, 2/4

Capitale sociale: euro 467.726.626 (interamente versato) - quota di possesso: 5,4%

✓ Società di Progetto Brebemi S.p.a.

Sede: Brescia - Via Somalia, 2/4

Capitale sociale: euro 52.141.227 (interamente versato) - quota di possesso: 1,05%

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- ✓ Il valore contabile delle partecipazioni di controllo viene eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, secondo il metodo dell'integrazione globale; la differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta viene portata, in base a quanto previsto dalla normativa e dagli statuiti principi contabili, a rettifica del patrimonio netto del Gruppo o apposta alla voce differenze di consolidamento. In particolare, per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Stradivaria, si evidenzia che dal consolidamento integrale della stessa è emersa una differenza di consolidamento, e che tale differenza non si è formata alla data di acquisto della partecipazione, ma da variazioni intervenute in date successive, a seguito dell'appostazione di rettifiche operate per procedere al consolidamento dei dati. Tale differenza, in conformità a quanto previsto dai principi contabili, è stata allocata nel patrimonio netto consolidato alla voce "VIII - Utili (perdite) portati a nuovo".
- ✓ Le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle società consolidate vengono espone separatamente, rispettivamente alle voci "patrimonio netto di terzi" e "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- ✓ Le partecipazioni non di controllo in altre imprese sono valutate con il metodo del patrimonio netto se la quota detenuta dal Gruppo è uguale o superiore al 20%; nei casi di irrilevanza e/o di quota di possesso inferiore al 20%, la valutazione avviene al costo storico, eventualmente ridotto in presenza di perdite durature di valore.

- ✓ Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento vengono eliminate.
- ✓ I ricavi da progettazioni e direzione lavori per prestazioni rese dalla Capogruppo alla controllata Stradivaria e dalla stessa rilevati nello stato patrimoniale come immobilizzazioni in corso, nonché i relativi costi esterni sostenuti dalla Capogruppo per lo svolgimento di tali prestazioni, vengono eliminati dal conto economico consolidato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo che hanno interessato il Gruppo nell'esercizio 2022 hanno riguardato:

- il supporto alla controllata Stradivaria nell'avanzamento dell'iter di realizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- la valorizzazione degli altri assets della Società Capogruppo (partecipazioni societarie di minoranza in Autostrade Lombarde Spa ed in Brebemi Spa, immobile di via Colletta);
- Attività gestionali, consulenziali e progettuali che la Società controllante svolge per la controllata Stradivaria Spa e la Società Centro Padane Srl.

L'andamento del contenzioso instauratosi con gli istituti bancari ha continuato il proprio percorso giudiziale nel corso del 2022; in data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. Nell'esercizio 2022 il credito è stato svalutato per € 8.174.113 pari alla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio e la somma di € 26.100.000 risultante dalla proposta transattiva.

Con riferimento all'immobile di via Colletta nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti. Nel mese di maggio 2023 la società ha concesso in locazione l'ufficio posto al piano terreno della superficie complessiva di mq 210 ad un canone annuo di euro 24.000. Il contratto di locazione decorre dal 1° maggio 2023 ed ha una durata di otto anni e sei mesi e scadrà quindi il giorno 31 ottobre 2031 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori otto anni e sei mesi salvo disdetta disciplinata dal contratto.

Per quanto riguarda la società partecipata Stradivaria S.p.A. nel corso dell'anno 2022 la società ha proseguito nel mantenere la disponibilità alla verifica delle condizioni per una eventuale risoluzione consensuale del rapporto concessorio, mentre dall'altro ha difeso i propri diritti concessori, impugnando al TAR nel mese di febbraio 2022 l DGR XI/5837 quale atto dovuto e a mero fine cautelativo del diritto agli indennizzi previsti dalla legge nel caso di revoca per pubblico interesse.

A fronte della permanente inerzia del concedente per il perseguimento di una possibile soluzione compositiva, Stradivaria nel mese di novembre 2022 ha poi avviato, per il tramite del proprio legale, un contenzioso avente per oggetto la mancata applicazione delle procedure di revisione del PEF previste all'art.27 della convenzione o, in alternativa, l'applicazione di quanto previsto dall'art.37.2 della medesima convenzione nel caso di revoca per pubblico interesse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati rispettano le disposizioni dell'art. 2426 del codice civile e sono conformi a quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Si precisa che, nell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Non si è derogato per avvalersi della sospensione degli ammortamenti dei beni materiali disposta dal D.L. n.104/2020 e non si è fatto ricorso alla rivalutazione dei beni prevista dal D.L. n.104/2020.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate

tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e si riferiscono a licenze d'uso software ammortizzate in due esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le **immobilizzazioni** materiali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e, qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione come previsto dal Principio Contabile OIC 9. A norma dell'art. 2427 del codice civile si precisa che, su tali beni, non sono state eseguite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 o in precedenti esercizi rivalutazioni monetarie o economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del codice civile.

Le aliquote di ammortamento applicate, che non sono variate rispetto agli esercizi precedenti ad eccezione del fabbricato di cui si dirà in seguito, sono le seguenti:

Impianti e macchinario

Altri beni

- macchine d'ufficio: 20%
- mobili d'ufficio e attrezzature varie: 12%

Si segnala che la Capogruppo e la controllata Stradivaria non hanno in essere alcuna operazione di locazione finanziaria (leasing).

Con riferimento all'unico fabbricato iscritto in bilancio nell'esercizio 2022 non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice

civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuità dell'attività. Così come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la recuperabilità del valore investito fino ad oggi per l'acquisto e lavori di realizzazione del campo base, e per la progettazione dell'opera (pari a complessivi € 19.499.418 di immobilizzazioni in corso) nonché dei valori ad esso correlati (€ 972.646 di imposte anticipate) potrà avvenire in due modi:

1) nell' ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova venisse realizzata, con gli utili futuri che la Società sarà in grado di generare. Si presume infatti che il piano economico finanziario, eventualmente rivisto per tener conto del nuovo quadro economico e del computo metrico estimativo aggiornato alla data in cui sarà confermato l'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera, garantirà il recupero delle spese fin ora sostenute per la progettazione della stessa;

2) nella diversa ipotesi in cui l'autostrada regionale Cremona - Mantova non venisse realizzata da Stradivaria, con l'eventuale ricavo che la Società potrà realizzare a seguito della revoca della Concessione per motivi di pubblico interesse oppure nel caso di risoluzione del rapporto per inadempimento da parte del Concedente. In questi specifici casi, infatti, ai sensi dell'art. 37 della Convenzione di Concessione e in conformità a quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 176 del D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti), è previsto che debbano essere rimborsati a Stradivaria:

- il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dal concessionario;
- le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione;
- un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al dieci per cento del valore delle opere ancora da eseguire ovvero della parte del servizio ancora da gestire valutata sulla base del piano economico finanziario.

Tale potenziale ricavo supera il valore netto contabile delle poste dell'attivo come sopra descritte.

Ad oggi gli amministratori confidano nella possibile realizzazione delle ipotesi sopra indicate. Al fine di conoscere l'impatto nel caso in cui, per ragioni ad oggi non realistiche, non si perfezionasse direttamente o indirettamente il realizzo dell'autostrada, è stata commissionata una perizia valutativa del cosiddetto "campo base". In caso di esproprio a seguito di procedura per la realizzazione dell'autostrada CR-MN l'intera proprietà è stata valutata ad un valore medio di €. 3.214.000 rispetto al dato di iscrizione in bilancio di €. 3.786.516.

Relativamente ai presupposti necessari per la continuità aziendale, gli amministratori, considerando quanto illustrato in merito alla recuperabilità delle poste dell'attivo, che gli impegni per la gestione ordinaria della Società (ante inizio realizzazione dell'opera) implicano un impiego di risorse finanziarie di circa 400 mila euro e valutando che i soci hanno garantito per il corrente 2022 il relativo supporto finanziario, ritengono che la Società possa continuare a svolgere regolarmente la propria attività ordinaria per lo meno sino al termine del corrente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, solo qualora le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del credito.

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra

il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e il costo d'acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del debito.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio dettato dall'art. 2424-bis del codice civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale a fronte e a copertura di passività potenziali a carico del Gruppo, per le quali è stato possibile stimare i relativi oneri con sufficiente ragionevolezza, determinata con riferimento agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

COSTI E RICAVI

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del codice civile, si ricorda che il 28 febbraio 2018 è terminata, dopo oltre 45 anni di gestione, la concessione in capo alla Capogruppo dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito anticipate o differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Allo stesso modo le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce "Imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite sono iscritte nella voce "Fondo rischi ed oneri: per imposte, anche differite".

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti iscritte al valore nominale. Il D.Lgs. 39/2015 è intervenuto sulla composizione degli schemi di bilancio, abrogando il comma dell'art. 2424 che ne prevedeva l'indicazione in calce allo stato patrimoniale e prevedendone l'esposizione in nota integrativa.

Ciò premesso, si passa quindi ad esaminare le voci del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono iscritte immobilizzazioni immateriali per spese relative a licenze software completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TERRENI E FABBRICATI

I terreni e fabbricati sono iscritti nel bilancio 2022 per un valore netto di € **6.661.527**; tale voce è relativa a:

- € **3.786.516** area di proprietà di Stradivaria S.p.A. con superficie di circa 40.000 mq, interamente collocata nel territorio del Comune di Pieve San Giacomo, di cui circa la metà, dopo l'acquisizione, è stata predisposta per accogliere il campo base e quindi asfaltata, recintata, dotata di sistema di collettamento acque, di impianto di illuminazione e collegata alla rete di viabilità ordinaria. In prospettiva può essere valutata la sua riconversione urbanistica in area industriale. Un'altra area pari a circa 42.500 mq situata in comune di Vescovato in gran parte tuttora impiegata ai fini agricoli mediante un contratto d'affitto; il saldo è variato rispetto all'esercizio precedente (€ 3.955.516 al 31/12/2021) a seguito della riclassificazione dell'impianto di depurazione acque tra gli impianti;
- € **2.875.011** palazzo Roncadelli Manna, sito a Cremona in via Colletta che è attualmente la sede legale di Autostrade Centro Padane S.p.a. e della controllata Stradivaria; nell'esercizio 2022, in continuità con l'esercizio precedente, non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

Dal 2013 sul palazzo Roncadelli Manna è costituita un'ipoteca a favore dell'A.T.I. Itinera-Pavimental a garanzia dei crediti che l'A.T.I. vantava nei confronti della Capogruppo; tale ipoteca dovrà essere cancellata in quanto la società ha interamente corrisposto quanto dovuto ad A.T.I.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Nella voce “Impianti e macchinario” è iscritto l’impianto di smaltimento acque per un importo di originari € 169.000 pari al costo di acquisto, svalutato per Euro 64.000 e così per un valore residuo di Euro 105.000 pari al valore determinato con apposita perizia di stima redatta da un professionista esterno. L’impianto non è stato ammortizzato in quanto non è ancora entrato in funzione.

ALTRI BENI

Sono iscritti nel bilancio 2022 per un valore netto di € 3.977 relativi a macchine elettroniche d’ufficio. Si rinvia alla nota integrativa del bilancio della Capogruppo per il dettaglio della movimentazione della voce altri beni.

BENI DEVOLVIBILI

Il valore netto dei beni devolvibili iscritto nell’attivo del bilancio chiuso al 31/12/2022 è pari a € 13.632.540, mentre al 31/12/2021 ammontava a € 13.567.990.

Tale voce dell’attivo di stato patrimoniale “B.II.4-bis) Beni devolvibili” alla data del 31/12/2022 risulta composta dai soli costi iniziali relativi all’autostrada regionale Cremona-Mantova:

- € 7.149.312 sono relativi a spese sostenute negli esercizi precedenti dalla Capogruppo per consulenze esterne e per il proprio personale tecnico impiegato per lo svolgimento delle attività di progettazione e direzione lavori dalla stessa eseguite per conto della controllata;
- € 6.483.228 riguardano investimenti e oneri capitalizzati sostenuti direttamente dalla controllata Stradivaria per progettazioni e redazione di piani finanziari (4.048.526), assicurazioni e fidejussioni (€ 1.241.956), oneri commissione procedura VIA (€ 425.707), altri costi capitalizzati (€ 767.039); l’incremento dei costi nel corso dell’esercizio 2022 pari ad € 64.550 ha riguardato gli oneri per assicurazioni a garanzia degli impegni e a copertura dei rischi relativi all’esecuzione delle opere previste nella prima fase realizzativa del progetto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Al 31/12/2022 il Gruppo ha un ammontare complessivo di partecipazioni per € 17.390.000

che su riferiscono alle seguenti società:

Al 31/12/2022 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni nelle seguenti società:

1. Autostrade Lombarde S.p.A.: al 31/12/2022 la partecipazione è costituita da n. 25.288.900 azioni pari al 5,4% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale alla data del 31/12/2022 è pari a € 467.726.626 ed è interamente versato. Il bilancio 2022 della società partecipata riporta un utile d'esercizio di € 7.892.242 con un patrimonio netto di € 532.951.148. L'attivo di Autostrade Lombarde S.p.A. è rappresentato principalmente dalla partecipazione di controllo (pari al 76,56% del capitale sociale) nella Società di Progetto Brebemi S.p.A.

2. Società di Progetto Brebemi S.p.a.: al 31/12/2022 la partecipazione è relativa a 3.745.000 azioni pari al 1,05% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale, alla data del 31/12/2022, è interamente versato ed è pari a € 52.141.227. Il bilancio 2022 della società riporta una perdita d'esercizio di € 40.013.526 con un patrimonio netto negativo pari a € 142.535.581. Il patrimonio netto è negativo in quanto l'applicazione dei principi contabili 2016 ha determinato per la partecipata l'obbligo di iscrizione ad una riserva transitoria negativa di patrimonio netto delle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. Tale riserva transitoria ammonta al 31/12/2022 a € 202.935.199 (era pari a € 266.609.780 al 31/12/2021).

Nel corso dell'esercizio 2021, prima dell'approvazione del bilancio 2020, la società Autostrade Centro Padane ha dato incarico ad un perito indipendente (Praxi SpA di Torino) di redigere la perizia di valutazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi. La perizia è stata emessa in data 25/06/2021. Con riferimento a Brebemi, il perito da atto che la società ha predisposto un piano economico-finanziario per il periodo 2019-2039 (scadenza della concessione), che prevede un progressivo incremento del traffico ed un conseguente miglioramento dei risultati economici con un aumento dell'EBITDA più che proporzionale alla crescita del fatturato. La partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione nel bilancio 2020 di Autostrade Lombarde, in quanto tenendo conto delle assunzioni alla base del citato piano economico-finanziario, il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Ne deriverebbe che il mantenimento della partecipazione per un orizzonte temporale medio-

lungo consentirebbe di recuperare il valore dell'investimento sia nella partecipata Brebemi che nella sua controllante Autostrade Lombarde; tuttavia, visto l'orizzonte temporale medio-lungo stimato necessario per ottenere una remunerazione dell'investimento, l'attualizzazione finanziaria dei dividendi futuri portano a fare le dovute considerazioni sulla opportunità di adeguare il valore attuale della partecipazione, scontando l'effetto finanziario ad un tasso che consideri in maniera adeguata il rischio dell'investimento azionario in generale e, senza considerare in particolare il rischio dell'impresa risulta pari al 11% annuo, da attualizzare per gli anni in cui mancherebbe ogni rendimento (*Pablo Fernandez, Diego García and Javier F. Acin Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 80 countries in 2023, Table 4. Km [Required return to equity (market): $RF + MRP$] used for 80 countries in 2023, Italy, Average 11,1%*).

Nell'ottica invece di realizzo dell'investimento, la perizia, dopo aver analizzato i dati economico-finanziari delle società, evidenzia che trattandosi di quote di minoranza, partendo da un valore ad azione per Autostrade Lombarde nel range di 1 – 1,10 (frazione del patrimonio netto) è necessario applicare uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Tenendo conto di tali aspetti, la volontà di addivenire ad una cessione in tempi relativamente ravvicinati porterebbe a detti "sconti" sul prezzo, così che il valore di mercato della partecipazione è stimato fra euro 14.255.000 ed euro 15.585.000.

Tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 di Autostrade Centro Padane una svalutazione della partecipazione per euro 10.368.900 (inizialmente iscritta al valore nominale di € 25.288.900, svalutato di € 597.011 nei precedenti esercizi rispetto al costo di iscrizione iniziale di € 25.885.911) per recepire il valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 14.920.000.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, con lo stesso criterio sopra indicato, partendo da un valore ad azione nel range di 1,13 – 1,27 (secondo il valore di carico detenuto dal socio di maggioranza Autostrade Lombarde) il perito ha ritenuto di applicare del pari uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Per le medesime considerazioni descritte sopra in merito alla valutazione della partecipazione azionaria in Autostrade Lombarde, tenuto conto che il valore stimato della partecipazione è compreso fra euro 2.325.000 ed euro 2.615.000 e che la partecipazione in Brebemi era già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi (valore al netto delle svalutazioni pari ad euro 304.682), si è proceduto nell'esercizio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio

indicato nella perizia pari ad euro 2.470.000. Il costo storico della partecipazione al quale era stata originariamente iscritta a bilancio era di euro 3.745.000 successivamente svalutato nei precedenti esercizi per € 3.440.318.

Nel bilancio 2022 e 2021 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione, in quanto tenuto conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2021-2039 (per l'esercizio 2021) e 2023-2039 (per l'esercizio 2022) il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Inoltre, nel bilancio 2022 di Brebemi i ricavi della gestione autostradale hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2021 (+11,2%) correlato al sostanziale allentamento delle misure previste per contrastare l'epidemia da Covid-19, alla ripresa economica in atto nonché allo sviluppo infrastrutturale ed economico lungo l'infrastruttura.

Tali elementi portano a confermare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio nell'ottica della società Autostrade Centro Padane di mantenimento dell'investimento per un orizzonte temporale medio-lungo e comunque nell'intenzione della società di non cedere le partecipazioni nel breve periodo ad un prezzo inferiore che sconti l'effetto liquidità e minoranza.

Ulteriori informazioni sull'attività svolta dalle partecipate, sulle loro prospettive reddituali e sulle operazioni intercorse con esse sono riportate nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione della Capogruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno registrato, nell'esercizio appena concluso, un decremento di € 71.489 che ha riguardato principalmente l'utilizzo in compensazione di crediti IVA della capogruppo e della controllata. Si precisa che al 31/12/2022 non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta estera e l'area geografica di riferimento è interamente nazionale. Si segnala inoltre che alla data della chiusura dell'esercizio 2022 non vi sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

CREDITI VERSO CLIENTI

La consistenza al 31/12/2022 è di € **160.757** contro un importo di € 172.823 nel bilancio chiuso al 31/12/2021; il dettaglio è indicato nella tavola che segue.

Crediti verso clienti	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Crediti per progettazioni e consulenze	105.000	105.000
Crediti per riaddebito oneri per contenziosi	62.358	55.157
Crediti diversi	5.465	600
Totale	172.823	160.757

Il credito di € 105.000 riguarda il contratto di service in essere tra la Capogruppo e la società Centro Padane S.r.l.

I crediti di € 55.157 si riferiscono interamente al riaddebito da parte della Capogruppo verso la Società di progetto Autovia Padana S.p.A. di costi sostenuti per spese legali e per oneri da sentenze relativi ai contenziosi in essere nei quali è subentrata Autovia Padana ai sensi dell'art.7 del verbale di riconsegna del 28 febbraio 2018. Tali crediti sono stati riconosciuti dalla controparte.

CREDITI TRIBUTARI

La consistenza al 31/12/2022 è di € **167.226** contro un importo di € 204.224 nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021.

Il dettaglio dei crediti tributari è indicato nella tavola che segue.

Crediti tributari	Crediti per acconti Ires e Irap	Crediti Iva	Altri crediti tributari	Totale crediti tributari
Valore di inizio esercizio	-	104.178	100.046	204.224
Variazioni nell'esercizio	-	(27.766)	(9.232)	(36.998)
Valore di fine esercizio	-	76.412	90.814	167.226
Quota scadente entro l'esercizio	-	76.412	3.391	79.803
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	87.423	87.423

La voce crediti tributari si riferisce principalmente a:

- crediti Iva vantati da Stradivaria per € 22.494 e da Autostrade Centro Padane per € 53.918;
- Ires relativa gli esercizi 2007-2011 chiesta a rimborso con istanza presentata ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 201/2011; al 31/12/2018 l'importo ancora a credito è di € 87.423 mentre € 650.914 sono stati rimborsati alla Capogruppo nel corso del 2018.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate contabilizzate nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 ammontano a € **1.523.770**, contro € 1.526.937 al 31/12/2021, e si riferiscono:

- per € 972.644 a imposte anticipate su perdite fiscali di Stradivaria di precedenti esercizi dal 2008 al 2015 e successivamente anche per l'esercizio 2019 e 2020 in quanto sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità viste le prospettive di recuperabilità del valore investito dalla controllata per l'acquisto e i lavori del campo base e per la progettazione dell'opera;
- per € 551.126 alle rettifiche di consolidamento relative all'utile infragruppo derivante dalle attività di progettazione e direzione lavori svolte dalla Capogruppo per conto della controllata.

Le imposte anticipate teoriche non contabilizzate nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 sono pari ad € 7,8 milioni (conteggiate utilizzando l'aliquota IRES del 24%) e sono relative alle perdite fiscali della Capogruppo dell'anno 2022, 2021, 2019 e 2018 (quest'ultima conseguente alla completa deducibilità in tale esercizio delle spese di manutenzione dell'impianto autostradale sostenute nel periodo 2013-2017 e non precedentemente fiscalmente deducibili), agli oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo riferiti alle annualità dal 2012 al 2018 eccedenti la quota deducibile del 30% del reddito operativo lordo ed agli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri alla data del 31 dicembre 2022 sono pari a € **26.185.514** con una riduzione di € 8.193.371 rispetto all'importo iscritto nel bilancio consolidato precedente. Il prospetto seguente evidenzia il dettaglio nella consistenza netta delle singole posizioni creditorie.

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Crediti verso Unicredit - Cassa Depositi - Cariparma	34.274.113	26.100.000
Crediti verso società autostradali interconnesse	442	442
Crediti verso Inail per maggiori acconti versati	0	0
Crediti diversi	104.330	85.072
Totale	34.378.885	26.185.514

I crediti verso Unicredit - Cassa Depositi - Cariparma si riferiscono all'importo forzosamente

prelevato dagli istituti finanziari dal conto indennizzo, che la Capogruppo aveva aperto presso Unicredit. Le tre banche ritengono tale importo dovuto dalla società come onere di scioglimento anticipato del finanziamento sottoscritto nel 2018 ai sensi dell'art. 2.3.2 dell'allegato F al contratto medesimo. Autostrade Centro Padane non ritiene in alcun modo tale somma dovuta in quanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 2.3.2 dell'allegato F e in data 19 aprile 2018 ha presentato atto di citazione nei confronti degli istituti bancari presso il Tribunale Civile di Roma. In data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Capogruppo hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. A seguito di tale decisione il credito verso gli istituti finanziari è stato opportunamente svalutato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti pari ad € 8.174.113 pari alla differenza fra il valore di iscrizione in bilancio e la somma risultante dalla proposta transattiva. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al contenuto della sezione della relazione sulla gestione dedicata ai contenziosi.

I crediti diversi riguardano prevalentemente:

- somme da incassare (€ 25.069) per attraversamenti e (€ 35.204) riguardano l'acconto versato da Stradivaria S.p.A. per la redazione della perizia tecnica di stima dei valori degli asset immobiliari connessi alle opere d'ingegno del progetto dell'autostrada Cremona-Mantova, ed all'acconto per l'assistenza legale per il ricorso dinanzi al TAR di Milano promosso contro la Regione Lombardia e nei confronti di Aria S.p.A.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli iscritti nell'attivo circolante interamente riferiti alla Capogruppo sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto.

Gli strumenti finanziari in essere al termine dell'esercizio sono i seguenti:

- N.395.568,31 quote di "Fondi Euromobiliare Obiettivo 2023 – classe I" iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 2.000.000 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 1.871.040);

- N.175.632,818 quote di “Fondi Euromobiliare IF – Floating rate A” iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 1.988.866 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 1.961.819).

Inoltre, la società ha sottoscritto un prodotto finanziario-assicurativo multiramo (Unit Linked e con partecipazione agli utili) “AVIVA MULTIRAMO DYNAMIC – U03U” con data di decorrenza 28/05/2021 e premio investito di € 1.000.000 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 995.909).

La differenza tra il costo di iscrizione dei predetti investimenti e il controvalore al 31.12.2022 è pari a complessivi euro 160.100. La Capogruppo si è avvalsa della norma derogatoria ex art.45 del D.L. n.73/2022 che consente di non svalutare i titoli iscritti nell’attivo circolante in considerazione dell’eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, in quanto visto il contesto dei mercati e vista la tipologia di investimenti si ritiene che la perdita di valore non sia durevole. Come previsto dalla norma la società destinerà ad una riserva indisponibile utili di ammontare pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato al netto del relativo onere fiscale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le variazioni avvenute nell’esercizio sono riassunte nella seguente tabella.

Variazioni delle disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	13.752.447	119	13.752.566
Variazioni nell’esercizio	(784.571)	(33)	(784.604)
Valore di fine esercizio	12.967.876	86	12.967.962

Si rimanda alla relazione sulla gestione di Gruppo per ulteriori informazioni sulle disponibilità liquide.

RATEI E RISCO NTI ATTIVI

RISCO NTI ATTIVI

Al 31/12/2022 la loro consistenza è pari a € **2.328** e si riferiscono a canoni di noleggio, manutenzione e assistenza. Non vi sono ratei e risconti con scadenza oltre 5 anni.

Variazioni dei ratei e risconti	Totale
Valore di inizio esercizio	53.697
Variazioni nell'esercizio	(51.369)
Valore di fine esercizio	2.328

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve vincolate	Altre riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato di esercizio di gruppo	Totale PN di gruppo
Valore finale esercizio 2019	30.000.000	5.901.211	59.274.131	6.001.246	(3.211.654)	8.302	97.973.236
Destinazione risultato esercizio 2019 della Capogruppo							
- a riserva legale		415		7.887		(8.302)	
- a riserva straordinaria				86.233	(86.233)		
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria				(4.025.612)			(4.025.612)
- a riserva straordinaria non distribuibile							
Risultato esercizio 2020							
- risultato di esercizio						(8.294.905)	(8.294.905)
Valore finale esercizio 2020	30.000.000	5.901.626	59.274.131	2.069.754	(3.297.886)	(8.294.905)	85.652.720
Destinazione risultato esercizio 2020 della Capogruppo							
- a riserva legale							
- a riserva straordinaria							
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria							
- a perdite a nuovo				128.670	(8.423.575)	8.294.905	
Risultato esercizio 2021							
- risultato di esercizio						(679.882)	(679.882)
Valore finale esercizio 2021	30.000.000	5.901.626	59.274.131	2.198.425	(11.721.461)	(679.882)	84.972.839

Destinazione risultato esercizio 2021 della Capogruppo							
- a riserva legale							
- a riserva straordinaria							
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria							
- a perdite a nuovo							
				157.950	(837.828)	679.882	
Risultato esercizio 2022							
- risultato di esercizio							
							(8.982.147)
Valore finale esercizio 2022	30.000.000	5.901.626	59.274.131	2.356.375	(12.559.289)	(8.982.147)	75.990.696

La tabella precedente evidenzia la composizione delle voci del patrimonio netto del Gruppo, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le variazioni delle componenti di patrimonio netto del Gruppo avvenute nel 2022 sono la conseguenza di:

- riporto a nuovo della perdita di esercizio 2021 della Capogruppo;
- rilevazione del risultato di esercizio di Gruppo 2022.

La tabella che segue classifica le varie riserve di patrimonio netto secondo la loro distribuibilità e possibilità di utilizzazione:

- aumento del capitale sociale (A);
- copertura perdite (B);
- distribuzione ai soci (C).

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	5.901.626	Riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.085	Riserva di utili	A - B - C	8.085
Riserva straordinaria non distribuibile	59.274.131	Riserva di utili	A - B	59.274.131
Riserva di consolidamento	2.348.290			-
Totale altre riserve	61.630.510			59.282.216
Totale riserve	67.532.132			59.282.216
Quota non distribuibile				59.274.131
Residua quota distribuibile				8.085

Per quanto riguarda la distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si segnala che, in conseguenza dell'indisponibilità intervenuta nel corso del 2018 dell'importo che gli istituti finanziari hanno forzatamente prelevato dal conto indennizzo della Capogruppo e al fine di

sostenere la realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, l'Assemblea degli azionisti di Autostrade Centro Padane S.p.A. nella seduta tenutasi il 29 giugno 2018 ha deliberato di destinare a riserva straordinaria non distribuibile l'importo di € 59.274.131.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale della Capogruppo e di quello consolidato:

Prospetto di raccordo	Risultato esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022
Risultato e patrimonio netto da bilancio individuale della Capogruppo	-8.983.996	77.414.931
Effetto del consolidamento integrale di Stradivaria		(1.424.235)
Risultato e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-8.982.147	75.990.696
Risultato e patrimonio netto di pertinenza di terzi	-180.706	6.360.878
Risultato e patrimonio netto totale da Bilancio Consolidato	-9.162.853	82.351.574

Illustrate le variazioni intervenute nelle varie voci di patrimonio netto ed evidenziate le diverse possibilità di utilizzazione, si forniscono di seguito ulteriori informazioni sulla loro composizione.

CAPITALE SOCIALE

È pari a € **30.000.000** e corrisponde al capitale sociale della Capogruppo.

RISERVA LEGALE

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è pari ai € **5.901.626** ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

Nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 sono presenti altre riserve per un importo complessivo di € **61.630.510** e sono costituite da:

- riserva straordinaria che ammonta a € 8.089
- riserva straordinaria non distribuibile costituita nel 2018 per un valore pari a € 59.274.131;
- riserva di consolidamento che ammonta a € 2.348.290 e si riferisce all'effetto sul bilancio consolidato della valutazione della partecipazione di Stradivaria in Autostrade Centro Padane.

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 la voce ha un saldo negativo pari a € **12.559.289**.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce riporta la perdita di pertinenza del Gruppo risultante dal conto economico del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 pari a € **8.982.147**; la perdita di esercizio di pertinenza di terzi è pari ad € **180.706**. Il risultato totale da bilancio consolidato è una perdita di esercizio di € **9.162.853**.

FONDI PER RISCHI E ONERI

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Nel bilancio consolidato 2022 non sono presenti fondi per imposte.

FONDO ALTRI RISCHI E ONERI

Il fondo altri rischi e oneri è pari a € **524.732** al 31/12/2022 e accoglie gli importi accantonati dalla Capogruppo a copertura di passività potenziali di futura quantificazione relativi principalmente ad alcuni contenziosi in essere e ad oneri derivanti da esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio appena concluso il fondo è stato utilizzato per € 25.285. Gli utilizzi nel corso dell'esercizio hanno riguardato interamente oneri sopravvenuti relativi a contestazioni sorte con riferimento ad esercizi precedenti.

In relazione agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio, il fondo altri rischi e oneri complessivamente stanziato in bilancio è ritenuto congruo in relazione alle finalità di copertura degli oneri e degli eventuali rischi futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La consistenza del fondo è passata da € 107.239 al 31/12/2021 a € **116.117** al termine

dell'esercizio 2022.

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Trattamento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio	107.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamenti nell'esercizio	10.697
Utilizzi (Imposta sostitutiva)	(1.819)
Totale variazioni	8.878
Valore di fine esercizio	116.117

DEBITI

I debiti del Gruppo alla data del 31/12/2022 ammontano ad € **796.986**, contro un importo di € 700.727 al termine dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio 2022 non vi erano in essere operazioni che prevedesse l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e non erano presenti in bilancio debiti in valuta estera. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni e l'area geografica di riferimento è interamente nazionale.

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	80.430	80.430		80.430
Debiti verso banche	159	(104)	55	55	
Debiti verso fornitori	273.732	18.412	292.144	292.144	-
Debiti tributari	17.501	5.461	22.962	22.962	-
Debiti verso istituti di previdenza	24.210	(297)	23.913	23.913	-
Altri debiti	385.125	(7.643)	377.482	377.482	-
Totale debiti	700.727	96.259	796.986	716.556	80.430

DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce, che non era presente nell'esercizio precedente, riguarda per € 80.400 il finanziamento soci fruttifero non postergato della durata di 24 mesi concesso a fine anno alla controllata da alcuni soci per far fronte al fabbisogno finanziario e per la differenza di € 30 relativa agli interessi passivi maturati alla data del 31/12/2022.

DEBITI VERSO FORNITORI

A fine esercizio la consistenza dei debiti verso fornitori per lavori, forniture e incarichi professionali eseguiti al 31/12/2022 e a tale data non ancora corrisposti è pari a € **292.144** (rispetto a € 273.732 al 31/12/2021).

DEBITI TRIBUTARI

Si tratta di debiti per ritenute che saranno pagate nel 2022. La consistenza di tale voce al termine dell'esercizio appena concluso è di € **22.962**.

Debiti tributari	Debiti per ritenute Irpef	Totale debiti tributari
Valore di inizio esercizio	17.501	17.501
Variazioni nell'esercizio	5.461	5.461
Valore di fine esercizio	22.962	22.962

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Ammontano a € **23.913** al 31/12/2022 contro € 24.210 al 31/12/2021.

ALTRI DEBITI

Sono passati da € 385.150 al 31/12/2021 a € **377.482** al 31/12/2022. La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle singole posizioni debitorie.

Altri debiti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022
Debiti verso personale dipendente	30.413	30.638
Debiti vari	354.712	346.845
Totale	385.125	377.483

Il debito verso il personale dipendente (€ 30.638) è comprensivo di:

- quattordicesima mensilità maturata nel secondo semestre 2022;
- ferie e permessi maturati ma non ancora usufruiti al 31/12/2022.

I debiti vari si riferiscono prevalentemente a importi ancora da versare per occupazioni temporanee di terreni (€ 289.630) e debiti verso amministratori della capogruppo (€ 30.533) e della controllata (€ 3.609).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI

La voce ammonta a € **58** e si riferisce ad assicurazioni.

Variazioni dei ratei e risconti	Totale
Valore di inizio esercizio	57
Variazioni nell'esercizio	1
Valore di fine esercizio	58

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La tavola che segue evidenzia gli altri ricavi e proventi che nel bilancio 2022 sono stati contabilizzati per € **147.712**.

Altri ricavi e proventi	Anno 2021	Anno 2022
Proventi da progettazioni e consulenze	105.000	105.000
Rimborsi e proventi vari	22.985	41.157
Sopravvenienze attive /rilascio fondi	3.284	1.555
Totale	131.269	147.712

I proventi da progettazioni e consulenze pari ad € 105.000 riguardano il service gestionale svolto per Centro Padane S.r.l..

La voce rimborsi e proventi vari si riferisce per € 36.634 ad importi fatturati al nuovo concessionario Autovia Padana per il rimborso di costi sostenuti dalla Capogruppo relativi a

spese legali e oneri da sentenze per contenziosi nei quali è subentrata Autovia Padana. L'importo di € 2.007 si riferisce al canone di affitto percepito dalla controllata relativo al terreno agricolo sito nel comune di Vescovato.

La voce sopravvenienze attive riguarda principalmente lo storno di debiti non dovuti e note di credito ricevute.

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda alla relazione sulla gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a € **1.692** e si riferiscono principalmente ad acquisti di carburante, cancelleria e materiali di consumo.

Variazioni dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Totale
Valore di inizio esercizio	2.727
Variazioni nell'esercizio	(1.035)
Valore di fine esercizio	1.692

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono pari a € **689.364**.

La tavola che segue evidenzia le varie componenti confrontando i valori del 2022 con quelli del precedente esercizio.

Costi per servizi	Anno 2021	Anno 2022
Manutenzione impianti e attrezzature varie	9.453	15.417
Elaborazioni e servizi informatici	10.159	9.357
Assicurazioni	31.377	30.092
Spese legali e notarili	66.074	172.402
Spese bancarie e amministrative	1.583	1.778
Utenze (energia elettrica, acqua, ...)	33.520	54.969
Servizi di pulizia	7.321	6.690
Spese postali e telefoniche	2.265	2.406
Competenze e rimborsi amministratori e sindaci	235.557	199.331
Buoni pasto personale dipendente	1.557	1.415
Formazione, aggiornamento e controlli sanitari	540	525
Prestazioni professionali diverse	118.522	172.155
Spese varie	20.305	22.828
Totale	538.233	689.364

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nell'esercizio 2022 ammontano a € **12.584** e si riferiscono prevalentemente al noleggio degli automezzi aziendali.

COSTI PER IL PERSONALE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 ammontano complessivamente a € **321.925**. Per ulteriori informazioni riguardanti il personale si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

Variazioni dei costi del personale	Totale
Valore di inizio esercizio	343.371
Variazioni nell'esercizio	(21.446)
Valore di fine esercizio	321.925

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni non devolvibili

Ammortamento tecnico	Anno 2021	Anno 2022
Macchine d'ufficio	1.841	1.972
Mobili e arredi d'ufficio	104	277
Totale	1.945	2.249

Si rimanda a quanto evidenziato nella sezione “Criteri di valutazione” e nel commento alla voce immobilizzazioni materiali dell’attivo dello stato patrimoniale per quanto riguarda i criteri di ammortamento adottati.

Nel corso dell’esercizio le immobilizzazioni materiali sono state svalutate per un importo pari ad euro 64.000 relativo ad un impianto di smaltimento acque di proprietà della società controllata iscritto nella voce “impianti e macchinario” dell’importo di originari euro 169.000 e così per un valore residuo post-svalutazione di euro 105.000 pari al valore determinato con apposita perizia di stima redatta da un professionista esterno. L’impianto non è stato ammortizzato in quanto non è ancora entrato in funzione.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce pari ad € 8.174.113 accoglie la svalutazione del credito vantato dalla Capogruppo verso gli istituti finanziari iscritto nella voce “crediti diversi” dell’attivo circolante per allineare il valore di iscrizione in bilancio pari ad € 34.274.113 al valore di € 26.100.000 risultate dalla proposta di accordo transattivo a cui gli organi sociali della Società hanno deliberato di aderire.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nell’esercizio 2022 ammontano a € **43.832** e si riferiscono principalmente ad imposta IMU per € 9.457, contributi sindacali per € 3.225, tassa sui rifiuti € 6.497, altre imposte e tasse, tassa di concessione governativa e diritti camerali per € 3.294, sanzioni per € 91, sopravvenienze passive e altri oneri di gestione € 12.519.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni in merito ai costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari ad € 2.419 e si riferiscono ad interessi attivi. Gli oneri finanziari ammontano a € 58 e si riferiscono ad interessi passivi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio non vi sono rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Il saldo totale delle imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a € **3.167**.

Nella tavola seguente si fornisce il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio distinguendo tra imposte correnti, imposte relative a esercizi precedenti, imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Anno 2021	Anno 2022
Imposte correnti		
Ires	-	-
Irap	-	-
Totale imposte correnti	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti		
Ires	-	-
Irap	-	-
Totale relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte anticipate		
Ires	(28.681)	3.167
Irap	-	-
Totale imposte anticipate	(28.681)	3.167
Imposte differite		
Ires	-	-
Irap	-	-
Totale imposte differite	-	-
Totale imposte sul reddito	(28.681)	3.167

Imposte correnti

Non sono iscritte imposte correnti in quanto non ne sussistono i presupposti.

Imposte anticipate

Come già indicato nei criteri di valutazione, le imposte anticipate sono iscritte a bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, nel bilancio 2021 non sono state prudenzialmente iscritte imposte anticipate relative alla Capogruppo per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (conteggiate utilizzando l'aliquota del 24%) relative principalmente a:

- perdita fiscale dell'anno 2019 e dell'anno 2021 e 2022;
- perdita fiscale dell'anno 2018 (termine della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia) conseguente alla completa deducibilità in tale esercizio delle spese di manutenzione sostenute nel periodo 2013-2017 e non precedentemente fiscalmente deducibili;
- oneri finanziari sostenuti nel periodo 2012-2018 eccedenti la quota deducibile del 30% del reddito operativo lordo;
- accantonamenti effettuati al fondo altri rischi e oneri e al fondo svalutazione crediti.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito si forniscono le altre informazioni richieste in nota integrativa dalle disposizioni contenute nel codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nella tabella sottostante è indicato, ripartito per categoria, il numero medio di dipendenti relativo all'esercizio 2022

Categoria di dipendenti	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	1
Totale	3

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi lordi complessivi, al netto dei contributi previdenziali, spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale inclusi nella voce di conto economico "B.7) Costi della produzione per servizi".

Compensi amministratori e sindaci	Compenso lordo	Anticipazioni e crediti concessi
Consiglio di amministrazione	113.129	-
Collegio sindacale	86.202	-

Nella tabella successiva si riporta il dettaglio dei compensi di amministratori e sindaci suddivisi fra le società del Gruppo.

Compensi amministratori e sindaci	Autostrade Centro Padane	Stradivaria
Consiglio di amministrazione	48.320	57.821
Collegio sindacale	49.140	37.062

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del codice civile si evidenzia che i compensi lordi complessivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio di Autostrade Centro Padane e di Stradivaria, del bilancio consolidato e del controllo contabile ammontano a € 23.500.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, ALTRI TITOLI EMESSI

Le società appartenenti al Gruppo non hanno emesso azioni di godimento, né prestiti obbligazionari, né alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18, del codice civile.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

Le società appartenenti al Gruppo non hanno emesso alcun strumento finanziari di cui all'art. 2427 n. 19, del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del codice civile si evidenzia che al 31 dicembre 2022 l'importo complessivo degli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale ammonta a € 25.261.800. In particolare, tale importo si riferisce a:

- € 21.516.800 di polizza fidejussoria rilasciata da Stradivaria a favore della concedente Infrastrutture Lombarde S.p.a. a garanzia dell'impegno a onorare gli obblighi di esecuzione delle opere relative alla prima fase dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- pegno sulle azioni di Società di progetto Brebemi possedute da Autostrade Centro Padane e

dalla stessa data in garanzia a fronte dell'adempimento delle obbligazioni della società partecipata derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento concesso a Brebemi dagli istituti di credito; al momento della costituzione del pegno il valore nominale di tali azioni era pari a € 3.745.000.

PATRIMONIO E FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 n. 20 e n. 21 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In relazione agli obblighi informativi previsti dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 173/2008, si evidenzia che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato. Con riferimento in particolare ai rapporti della Capogruppo con le imprese controllate e collegate si rimanda a quanto descritto nel bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater del codice civile si evidenzia che per quanto riguarda gli eventi relativi al contenzioso instauratosi con gli istituti bancari in seguito alla loro decisione di incamerare l'importo di € 34.274.131 come onere di scioglimento anticipato del finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008, in data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. Si rimanda a quanto indicato in dettaglio nella specifica sezione della relazione sulla gestione

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le società appartenenti al Gruppo nel corso dell'esercizio non hanno posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.

CONTRIBUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, successivamente integrata dal D.L. 113/2018 e dal D.L. 135/2018, si evidenzia che nell'esercizio 2022 non sono stati erogati al Gruppo "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui la Società intrattiene rapporti economici.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In relazione agli obblighi di informativa previsti dal codice civile si informa che Autostrade Centro Padane non è soggetta ad attività di controllo, direzione o coordinamento da parte di altre società od enti; la stessa esercita invece attività di controllo, direzione e coordinamento sulla partecipata Stradivaria S.p.A..

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio; mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nell'adeguata chiarezza espositiva la situazione del Gruppo.

Cremona li, 14 giugno 2023

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 che gli Amministratori della capogruppo Autostrade Centro Padane S.p.a. mettono a Vostra disposizione, è stato redatto nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive integrazioni e modificazioni, nonché dalle istruzioni applicative emanate dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il progetto di bilancio consolidato chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo negativo pari a € 8.982.147 e un patrimonio netto di Gruppo di € 75.990.696; il risultato di competenza di terzi è pari a una perdita di € 180.706, mentre il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a € 6.360.878. Le risultanze complessive del progetto di bilancio consolidato 2022 vengono di seguito poste a raffronto con quelle consolidate riferite al 31 dicembre 2021.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	37.793.044	37.794.465
C) Attivo circolante	45.994.095	55.024.301
D) Ratei e risconti	2.328	53.697
Totale attivo	83.789.467	92.872.463
A) Patrimonio netto di Gruppo	75.990.696	84.972.839
A) Patrimonio netto di terzi	6.360.878	6.541.584
B) Fondi per rischi e oneri	524.732	550.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.117	107.239
D) Debiti	796.986	700.727
E) Ratei e risconti	58	57
Totale passivo	83.789.467	92.872.463

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Valore della produzione	147.712	131.269
B) Costi della produzione	9.309.759	935.126
Differenza tra valori e costi della produzione	-9.162.047	-803.857
C) Proventi e oneri finanziari	2.361	-13.564
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	-9.159.686	-817.421
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.167	-28.681
Utile dell'esercizio	-9.162.853	-788.740
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-8.982.147	-679.882
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-180.706	-108.858
RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Flussi finanziari derivanti dall' attività operativa	-800.073	-399.381
B) Flussi finanziari derivanti dall' attività d'investimento	-64.827	-5.106.292
C) Flussi finanziari derivanti dall' attività di finanziamento	80.296	19
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-784.604	-5.505.654
Disponibilità liquide a inizio esercizio	13.752.566	19.258.220
Disponibilità liquide a fine esercizio	12.967.962	13.752.566

Il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade Centro Padane è sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.a..

Il bilancio della controllata Stradivaria S.p.a. ai fini della formazione del bilancio consolidato è stato oggetto di esame da parte degli organi sociali e della stessa EY S.p.a., quale soggetto preposto alla revisione legale dei conti della controllata.

Al bilancio di Stradivaria S.p.a. non si estende il controllo di questo Collegio Sindacale.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge relative al consolidamento e, in particolare, Vi diamo atto di quanto segue:

- l'area di consolidamento comprende i bilanci della capogruppo Autostrade Centro Padane S.p.a. e della sua controllata Stradivaria S.p.a.;
- Stradivaria S.p.a. risponde ai requisiti di impresa controllata ai sensi della norma vigente e viene

assunta nel bilancio consolidato con il metodo dell'integrazione globale;

- i criteri adottati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato e indicati nella nota integrativa risultano conformi alle previsioni di legge;
- nessuna segnalazione di fatti e/o operazioni censurabili ci è pervenuta dalla società di revisione o dai colleghi Sindaci di Stradivaria S.p.a.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla citata Società di revisione che in data 14.6.2023 ha rilasciato la propria Relazione.

Alla luce di quanto esposto, attestiamo che l'impostazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione sono da ritenersi conformi alle norme di Legge.

Cremona, lì 15.6.2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Allodi – Presidente

Rag. Carlo Fogliata – Sindaco Effettivo

Dott.sa Ilaria Valeri – Sindaco Effettivo



Building a better
working world

Autostrade Centro Padane S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Autostrade Centro Padane S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade Centro Padane (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Autostrade Centro Padane S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di Valutazione" della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono le proprie valutazioni con riferimento alla recuperabilità delle poste dell'attivo iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 connesse alla progettazione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova i cui valori sono pari a complessivi Euro 19,5 milioni nonché alle imposte anticipate (pari ad Euro 1,0 milioni). Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Building a better
working world

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Autostrade Centro Padane S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi



Building a better
working world

- possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Autostrade Centro Padane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della del gruppo Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Autostrade Centro Padane al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2023

EY S.p.A.


Claudio Ferigo
(Revisore Legale)